



il giornale dello **Spinone**

N° 138-NOVEMBRE 2018

AGLI SPINONI LA XVIII EDIZIONE DELLA COPPA ITALIA.

di Giovanni Trapani

Breve cronaca della manifestazione. Il commento del Presidente Marco Lozza.

Ho partecipato da appassionato spettatore a diverse edizioni della Coppa Italia delle razze da ferma Continentali, vivendo sempre l'emozione di una manifestazione che nessun'altra riesce a darmi, proprio per il significato di un confronto zootecnico che rappresenta l'approfondita valutazione dell'efficienza funzionale delle singole razze.

Quest'anno era il secondo in cui l'ENCI, rappresentato dal Consigliere Giancarlo Passini, è direttamente coinvolto nell'organizzazione, affiancato dal Gruppo Cinofilo Forlivese, con l'attiva Marilena Rosetti, che ha visto la Coppa ospitata a Piandispino. Nel tardo pomeriggio di venerdì il ritrovo era presso l'hotel San Giorgio dove, alla presenza del delegato dell'ENCI sig. Pizzuto si sono svolti i sorteggi.

Il giorno seguente presso la sede della

Fondazione Fornino Valmori a Fratta Terme, ha avuto luogo la suggestiva presentazione delle squadre e della giuria.

Dieci le razze rappresentate (vedere Giornale della cCnofilia) per un totale di 58 soggetti suddivisi in cinque batterie.

Puntuale e ben articolata la partenza delle batterie per le zone sorteggiate a Piandispino.

Fin dai primi turni ci si è resi conto che non sarebbe stata una giornata facile per i cani: l'anomala stagione ha consentito un'anticipata aratura di moltissimi terreni; malgrado il caldo ancora estivo, i medici erano zuppi di rugiada, la ventilazione era scarsa. Da ultimo era nota la qualità della selvaggina che alberga in questa zona, certamente non facile da trattare.

Infatti al rientro delle cinque batterie

al Bar di Piandispino, dove era previsto uno spuntino, le classifiche risultavano molto scarse: in totale solo 8 soggetti classificati: 4 Eccellenti e 4 Molto Buono, fra i quali non vi era neppure uno Spinone (che pure avevano fornito belle prestazioni).

All'Esperto/Giudice Claudio Lombardi era assegnato il compito della valutazione morfologica dove – a conteggi ultimati – alla nostra squadra veniva attribuito un punteggio di punti 5,76 rispetto al massimo di 6 punti consentito dalla formula.

Ha quindi fatto seguito la prova di riporto dall'acqua fonda, valutata dalla terna composta da Gianmario Barzanò, Daniele Gaddini e Marco Ragatzu.

7 i punti conquistati dagli Spinoni con punteggio pieno per Dalton, Tea e Treo dell'Adige, 1 punto per Denise della Becca.





0 punti per Tancredi di Morghengo e Lara di Cappella Reale che, seppur entrati con decisione in acqua, hanno poi abbandonato l'anatra sulla battaglia anziché consegnarla al loro conduttore.

Il nutrito programma della giornata prevedeva alle ore 19 la presentazione del libro "l'Epagneul Breton allegro con brio", scritto da Valeria Merighi e Giancarlo Passini, presentato nella sua parte generale da Marilena Rosetti.

Apprezzati interventi sono stati in successione quelli degli autori e del Dr. Paolo Piccinini sulla displasia nel cane da lavoro.

La giornata si è conclusa con aperitivo e cena di gala: una bellissima e apprezzata occasione conviviale, senza tavoli riservati, tutti insieme in un clima di festa, la festa della cinofilia e delle razze Continentali.

Sulla scorta dei risultati ottenuti dalle squadre nella prima giornata, la domenica mattina la Coppa era ancora tutta da giocare: quindi alla partenza per i terreni di prova l'adrenalina era alle stelle.

Rispetto al sabato, il tempo era un po' meglio con qualche refolo d'aria in più, meno guazza nei medicai, il che con un po' di fortuna lasciava presagire qualche risultato migliore malgrado la consapevolezza che la selvaggina – disturbata nella precedente giornata – sarebbe stata più difficile da trattare: per far bene i cani quindi dovevano mettere in campo la massima concretezza e riflessi

pronti a chiudere con successo l'incontro con il selvatico.

Ho seguito con attenzione il turno di Tancredi di Morghengo: partito in terreno molto insidioso con vegetazione fitta, appena dopo il minuto ha segnalato con bella espressione la presenza di un selvatico che ha guidato a lungo, risolvendo perfettamente corretto al frullo e allo sparo.

La mia curiosità è stata quindi rivolta all'esecuzione del brevetto di riporto, che il nuovo regolamento di Coppa Italia prevede venga verificato subito dopo il punto. I giudici Gaggero e Ragatzu hanno chiamato l'accompagnatore che con solerzia si è presentato con in mano un fagiano morto che è stato buttato sul terreno e che Tancredi ha riportato correttamente; con ciò il punto è stato valido. Pino Giacotti ha rilanciato Tancredi che, in perfetta sintonia col suo conduttore, ha esplorato tutto il terreno disponibile. Finalmente è giunta la tromba che sanciva la chiusura del turno.

Alla fine dei turni e dei richiami, c'è stata la verifica in coppia fra il Bracco francese Feal, condotto da Omar Mariani, e Tancredi di Morghengo. La Classifica ha assegnato il 1° Eccellente a Feal ed il 2° Eccellente per Tancredi (quindi 18 punti per la nostra squadra).

Ho cercato di sapere notizie in merito agli altri Spinoni dislocati nelle altre batterie ma a Piandispino c'è poco campo per i cellulari e – accompagnato dal silenzioso Presidente

Lozza – ci siamo avviati al punto di ritrovo per assistere alle premiazioni. In effetti eravamo l'ultima batteria a rientrare e mentre percorrevamo il lungo viale che porta al ritrovo, diversi concorrenti con grande sportività si complimentavano con il nostro Presidente: "Bravi, complimenti avete vinto la Coppa".

È stato così, come in un bellissimo sogno e con una grande emozione e gioia ci siamo goduti il momento in cui il nostro Presidente, visibilmente commosso, alzava la Coppa al cielo.



Il selezionatore Bonacina

Bravo Angelo Bonacina, che con grande sensibilità ed esperienza ha selezionato la squadra che ha visto classificati ben quattro soggetti con la massima qualifica.

Bravo a Adriano Turci conduttore di Tea (di Luciano Baroni) col 1° Eccellente; bravo al giovane neo-professionista Dario Berna conduttore di Denise della Becca (di Ambrogio Gabelli) 2° Eccellente; bravo a Pino Giacotti conduttore di Tancredi di

Morghengo (di Marco Lozza) 2° Eccellente; bravo a Fabio Angelini conduttore di Dalton (di Luciano Caspani) 3° Eccellente.

Bravi anche a Treo dell'Adige condotto da Roberto Renzi (di Leonardo Antonielli) e Lara di Cappella Reale (di Lucio Iacobelli) per la loro ottima prestazione.

In questa bella festa di gruppo voglio citare anche le due riserve della

squadra degli Spinoni: Leone di Cappella Reale di Salvatore Luciano e Teo di Augusto Zanotti.

La classifica finale di questa XVIII edizione della Coppa Italia per le razze da ferma Continentali è la seguente:

- Sul primo gradino del podio gli Spinoni con punti 85,7.

- al secondo posto i Bracchi francesi con punti 69,40.

- terzi i Weimaraner con punti 65.

Titolo individuale al Bracco italiano Trento (dell'Olandese Marieke Hamakers) condotto da Danilo Rebaschio.

Concludo questa cronaca con i più vivi complimenti per tutti coloro che si sono adoperati per l'ottima riuscita della manifestazione.

Viva la Coppa Italia!!!

Viva gli Spinoni!!!

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE MARCO LOZZA

Correva l'anno 2009 quando gli Spinoni vincevano la loro prima Coppa Italia per le razze da ferma Continentali.

Si disputò a Lajatico e il selezionatore era Mario di Pinto.

Il ricordo di quel successo è rimasto scolpito nella mia mente, tant'è che alle successive edizioni della Coppa, al momento della cerimonia di apertura, al suono del-

l'inno di Mameli, il mio pensiero andava a quella magnifica ed indimenticabile giornata, con la celata speranza di poterla rivivere.

Ed ovviamente le stesse sensazioni le ho provate anche a Piandispino, in terra di Romagna.

E questa volta gli Spinoni hanno vinto la loro seconda Coppa Italia, cosa che mi riempie di gioia e di orgoglio.

Sono cioè orgoglioso di essere al servizio di questa magnifica razza italiana.

Il successo odierno rappresenta la concretizzazione di un lungo percorso iniziato quasi una ventina di anni fa; e negli anni, affiancato dagli appassionati Consiglieri, io con loro non abbiamo mai smesso di credere in un successo fondato sull'obiettivo di selezionare "i più belli fra i più bravi", valorizzando cioè i soggetti venatoriamente più validi, tra cui scegliere quelli dotati delle migliori carat-



teristiche morfologiche.

Credo di non dire nulla di nuovo nell'affermare che anche la cinofilia venatoria si è molto evoluta nelle sue varie discipline e lo Spinone, pur conservando (laddove il terreno lo richieda) la sua tipica cerca speculativa, è rimasto al passo o meglio "al trotto" con i tempi, mantenendo la sua tradizionale venaticità e versatilità, evidenziata da una cerca dinamica e funzionale anche nei terreni aperti, assolutamente competitiva con le altre magnifiche razze Continentali (che in questa edizione della Coppa Italia sono state ben dieci).

Oggi, con questa magnifica affermazione della razza, si sono raccolti i frutti di questo coerente percorso atto a promuovere sempre di più lo Spinone fra i cacciatori, anche fra quelli più esigenti, offrendo soggetti stilisti ma nello stesso tempo anche da carniera. Questo risultato, frutto di impegnativi

programmi, non si sarebbe potuto conseguire senza il coerente contributo dato dagli spinonisti, che amichevolmente uniti, hanno sostenuto l'ambizioso programma del Club Italiano Spinoni e di questo ne siamo particolarmente orgogliosi.

Quindi continuiamo su questa strada con umiltà ed impegno, ritenendo questa affermazione solo una tap-

pa del nostro lungo ed impegnativo percorso.

E quando alla fine di queste due indimenticabili giornate, con un indescrivibile emozione come Presidente ho alzato la Prestigiosa Coppa al cielo, il mio pensiero è andato ad Emidio Rusticali: sono certo di interpretare il pensiero di tutti i Soci e di tutti gli spinonisti dedicando a lui questa vittoria.

Grazie a tutti. Grazie al selezionatore Angelo Bonacina.

Grazie agli allevatori, ai proprietari ed ai conduttori di questi magnifici Spinoni.

Grazie al Gruppo Cinofilo Forlivese che ci ha ospitato. Grazie all'ENCI che ha organizzato il tutto con la massima efficienza, ed in particolare a Silvio Marelli, al Consigliere ENCI Giancarlo Passini punto di riferimento e coordinatore della manifestazione e alla gentile Marilena Rosetti.